

Intervista a:

## Michele Vacchiano [lonewolf]

---

### FOTOGRAFIA

#### ■ Hai una galleria on-line dove possiamo vedere le tue foto?

[www.michelevacchiano.com](http://www.michelevacchiano.com)

#### ■ Da quando fai fotografia? Come iniziò questa passione?

Non ricordo un periodo della mia vita in cui non avessi in mano una macchina fotografica. Ho iniziato da bambino e a 17 anni avevo già la mia prima reflex medio formato.

#### ■ La tua formazione in fotografia?

Ho frequentato fotografi, ho letto molto, e soprattutto ho sempre fotografato.

#### ■ Esposizioni nelle quali hai partecipato?

- Macrofotografia. Torino, Grande Marvin, 16 settembre - 1° ottobre 1985;
- Michele Vacchiano: l'immagine della natura. Collegno (TO), Sala delle arti, 10-26 gennaio 1992;
- La natura tra diaframma e pennello (mostra collettiva). Torino, Provincia di Torino, 13-28 febbraio 1993;
- Fotografia in montagna. Chieti, Club alpino italiano, 1-30 aprile 2000;
- Himmel durchqueren, um Lichtgirlanden zu winden: Grossformatphotographie - Michele Vacchiano. Ostermiething (Austria), Lotus Haus, 11 marzo - 22 aprile 2001;
- Percorrere paradisi intessendo segni di luce. Moncalieri (TO), Biblioteca civica "A. Arduino", 25 marzo - 19 aprile 2002.
- Percorrere paradisi intessendo segni di luce. Crema (CR), Palazzo del Comune, 12-20 ottobre 2002.
- Trans\_Plant: shaping wood. Collegno (TO), Certosa Reale, 2-19 marzo 2006.
- Percorrere paradisi intessendo segni di luce. Vigevano (PV), Castello Ducale, 15-23 settembre 2007.

#### ■ Premi ricevuti per i tuoi lavori fotografici?

Per principio non partecipo a concorsi.

#### ■ Che tipo di fotografia preferisci?

Paesaggio, architettura, natura. Sono specializzato nelle riprese in ambiente alpino.

#### ■ Cosa provi ad esprimere nella tua fotografia artistica?

La bellezza e l'armonia della natura, la perfezione delle forme nelle opere dell'uomo.

#### ■ Come scegli i temi?

Di solito li sceglie il cliente per me...

Comunque io non mi separo mai dalla fotocamera, l'ispirazione viene guardandosi intorno. L'importante non è saper fotografare, è saper vedere.

#### ■ Che tipo di preparazione fai prima di fotografare?

Nessuna preparazione particolare. Preparo gli strumenti di lavoro che so che mi serviranno.

■ **Di solito fotografi con un proposito in mente, o ti lasci trasportare maggiormente dalle opportunità che sorgono?**

Ovviamente se fotografo su incarico del cliente, il tema lo sceglie lui. Quando viaggio e fotografo per me stesso mi lascio ispirare da quello che vedo.

■ **Canon, Nikon, Fuji, Sigma, Olympus, Sony, Pentax... quale preferisci e perché?**

Uso apparecchi di grande formato a corpi mobili (lastre 4x5 pollici) e Hasselblad quando fotografo su pellicola. In digitale ho scelto una Canon Eos-1 Ds Mark II sulla quale monto ottiche Zeiss.

■ **Descrivi i tuoi strumenti di lavoro attuali?**

Vari apparecchi di grande formato (a banco ottico e folding), Hasselblad e Canon Eos-1 Ds Mark II come corpi macchina. Obiettivi Rodenstock e Schneider sul grande formato; Zeiss sul medio e piccolo formato. Ho un PC fisso e un portatile sui quali faccio la postproduzione. Fotografo esclusivamente in RAW che elaboro con Adobe Camera Raw, per poi salvare il file nel formato richiesto dal cliente.

■ **Che software e plug-in usi di solito per ritoccare e amministrare le tue fotografie?**

Adobe Camera Raw.

■ **Che misure proponi per proteggere i diritti d'autore delle fotografie di fronte alla pirateria in internet?**

Non c'è molto da fare contro la disonestà. In ogni caso non partecipo a social network o a sistemi di condivisione quali Flickr, Facebook e simili, che ritengo una inutile perdita di tempo (oltre che un sistema per perdere quel poco di privacy che ancora ci rimane). Pubblico le mie foto sulle riviste online con cui collaboro e sul mio sito, ovviamente in bassa definizione, così che se anche qualcuno se ne appropriasse non potrebbe farne granché.

■ **Sei un buono venditore di te come fotografo? In cosa dovresti migliorare?**

Dovrei sinceramente potenziare il settore marketing e promozione.

■ **Quali sono i maestri classici della fotografia che più ammiri?**

Ansel Adams, Edward Weston.

■ **La tecnologia e il ritocco digitale, stanno riducendo la differenza tra professionisti e amatori?**

Non la stanno riducendo, l'anno di fatto annullata. Oggi il "mestiere" del fotografo, inteso come "colui che fa venire bene le foto" non esiste più. Oggi il fotografo deve essere un professionista capace di avere nuove idee intorno all'immagine, allargando la sua capacità di azione a settori anche lontani dalla fotografia.

■ **Com'è il tuo gruppo di collaboratori abituali?**

Lavoro da solo.

■ **Con quali altri fotografi di solito fai gruppo o condividi delle sessioni?**

Organizzo corsi e workshop destinati a professionisti e dilettanti. Per i workshop in studio mi avvalgo della collaborazione di altri professionisti e dei loro studi.

■ **Ti consideri più tecnico o artista?**

Entrambe le cose.

■ **Cose che hai appreso sull'arte d'inquadrare, composizione**

La composizione è fondamentale ed è quello su cui più insisto nei miei corsi.

■ **Come si sviluppa l'istinto per sapere quando devi schiacciare il bottone?**

Più che di istinto parlerei di sensibilità, intelligenza, conoscenza del soggetto. Io insisto sempre sul fatto che per fotografare bisogna studiare. Non si può fotografare un'architettura se non si studia la storia dell'arte, o l'accoppiamento di un insetto se non si studia l'entomologia. Nello stesso tempo la sensibilità e l'emozione giocano un ruolo importante tanto quanto la conoscenza e il bagaglio culturale. L'empatia con il soggetto, il saperlo interiorizzare, sono il presupposto per una fotografia creativa.

■ **Quando analogica e quando digitale?**

Per i clienti ormai è quasi tutto digitale. Uso l'analogico (in grande e medio formato) per le foto in bianco e nero che espongono nelle mostre.

■ **La fotografia ha il giusto riconoscimento nei musei d'arte contemporanea?**

Non ancora abbastanza.

■ **Che portali on-line di fotografia frequenti?**

Ne frequento molti, quando il lavoro me ne lascia il tempo.

© Michele Vacchiano

Indirizzo web di questa intervista: <http://www.whohub.com/lonewolf>